

## **Le Politiche della trasparenza nell'U.E.**

Nell'ambito della sua azione a favore della mobilità delle persone, l'Unione Europea ha sostenuto con diverse iniziative la strategia della trasparenza delle qualifiche e delle competenze.

Le tappe principali di tale lavoro sono state:

### Risoluzione del Consiglio del 3 dicembre 1992 sulla trasparenza delle qualifiche (93/C 49 01).

Introduce la strategia della trasparenza come strumento a favore della libera circolazione dei lavoratori. converge sui seguenti obiettivi:

- fornire alle persone che lo desiderino la possibilità di presentare le qualifiche in materia di istruzione ed esperienze di lavoro in modo chiaro ed efficace ai potenziali datori di lavoro nella Comunità;
- contribuire a che i datori di lavoro abbiano accesso a descrizioni chiare delle qualifiche e delle esperienze professionali.

### Risoluzione del Consiglio del 15 luglio 1996 sulla trasparenza delle certificazioni della formazione professionale.

Invita gli Stati membri a promuovere una maggiore trasparenza delle certificazioni rilasciate a livello nazionale. Propone tra l'altro l'adozione di alcune categorie di indicatori di trasparenza finalizzati ad evidenziare informazioni ritenute utili a una migliore spendibilità dei certificati in un contesto più vasto di quello nazionale, e a rilasciare i certificati anche in una lingua diversa da quella nazionale.

### Forum Europeo per la trasparenza delle qualifiche professionali

Costituito nel 1998 al fine di individuare soluzioni concrete in grado di favorire la mobilità delle persone per il tramite della migliore trasparenza delle qualifiche. Nel 2000 il Forum Europeo ha presentato due proposte di azione: l'adozione da parte degli Stati membri del "Supplemento al Certificato" come dispositivo aggiuntivo alla certificazione nazionale della qualifica professionale; la costituzione, in ogni Stato membro, di un Punto di Riferimento Nazionale incaricato di rilasciare informazioni sul sistema di istruzione e formazione professionale e sui certificati nazionali.

### Raccomandazione 2001/613/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 10 luglio 2001 relativa alla mobilità nella Comunità, degli studenti, delle persone in fase di formazione e di coloro che svolgono attività di volontariato-

Raccomanda agli Stati membri di incoraggiare lo sviluppo e l'utilizzo dell'acquis comunitario in tema di trasparenza: principi di trasparenza introdotti dalle risoluzioni comunitarie, utilizzo dei dispositivi europei di certificazione (Europass Mobilità, Supplemento al Diploma, Supplemento al Certificato, sviluppo del Curriculum Vitae Europeo), dei network dei Punti di Riferimento Nazionali e utilizzo del sistema ECTS in ambito universitario.

### Raccomandazione della Commissione dell'11 marzo 2002 relativa ad un modello comune per i curriculum vitae.

Promuove un modello europeo di CV che i cittadini possono utilizzare, su base volontaria, per comunicare informazioni dettagliate concernenti le loro qualifiche e competenze a imprenditori e organismi di educazione e formazione situati nei paesi di residenza e all'estero.

### Dichiarazione di Copenaghen 30 novembre 2002 adottata dai Ministri dell'istruzione di 31 paesi europei e dalla Commissione

Promuove una maggiore cooperazione in materia di istruzione e formazione per la realizzazione degli obiettivi di Lisbona nonché l'avvio di iniziative concrete in materia di trasparenza, riconoscimento, qualità.

### Risoluzione del Consiglio del 19 dicembre 2002 sulla promozione di una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale

Avvia ufficialmente una maggiore cooperazione in materia di istruzione e formazione, al fine di eliminare gli ostacoli alla mobilità geografica e professionale, e favorisce l'accesso all'apprendimento permanente attraverso una maggiore visibilità delle qualifiche e delle competenze; riconosce la trasparenza come campo di cooperazione prioritario, promuovendo l'integrazione in un unico quadro (single framework) degli strumenti di trasparenza sviluppati a livello internazionale (in particolare CV Europeo, Supplemento al Certificato per le qualifiche professionali, Supplemento al Diploma per l'istruzione superiore, Europass Mobilità, Passaporto Europeo per le Lingue); istituisce un Gruppo Tecnico di lavoro con il compito di sviluppare e implementare le azioni previste dalle politiche della trasparenza.

Decisione N. 2241/2004/CE del 15 dicembre 2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea, relativa ad un quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (Europass).

Costituisce un quadro di riferimento aperto a future iniziative di definizione di strumenti di trasparenza messo a punto con il concorso del lavoro del Gruppo Tecnico. Prevede l'integrazione in un unico quadro, denominato Europass, dei dispositivi di trasparenza sviluppati dall'Unione europea e dalle organizzazioni internazionali. In particolare, Europass è un personale e coordinato portfolio di documenti che il cittadino potrà utilizzare per presentare le proprie qualificazioni e competenze in Europa. All'interno del portfolio Europass figurano i seguenti dispositivi:

- CV europeo;
- Supplemento al Certificato;
- Supplemento al Diploma;
- Europass Mobilità;
- Portfolio Europeo delle Lingue.

La decisione Europass prevede inoltre l'istituzione, a livello nazionale, di una struttura responsabile delle attività collegate alla promozione e all'applicazione di Europass.